REGIONE CAMPANIA
Assessorato Difesa del Suolo

Università degli Studi di Napoli "FEDERICO II"
Polo delle Scienze e Tecnologie
Dipartimento di Scienze della Terra

carta geologica regionale 1:25 000

Grottaminarda - 433 SO

foglio 433 - Ariano Irpino

Cartografia derivata dai rilievi geologici in scala 1: 10 000 della Università degli Studi di Napoli "FEDERICO II" - Dip. di Scienze della Terra
La redazione in scala 1: 25 000 è stata eseguita nell'ambito del PROGETTO CARG "CARTA GEOLOGICA D'ITALIA -1: 50 000"
(convenzione con ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)

Responsabili della pubblicazione: I. Giulivo[4], L. Monti[4]

Responsabile del progetto CARG: R. Polino[3]

Coordinatore scientifico: M. Torre[3]

Analisi biostratigrafiche dei carbonati: V. Zamparelli[1]

Analisi biostratigrafiche delle unità terrigene:
per il nannoplancton calcareo: O. Amore[1], P. Esposito[1]
per i foraminiferi planctonici: B. Russo[1], D. Stolfi[1]

Coordinatore per la biostratigrafia delle unità terrigene: G. Ciampo[1]

Consulenza per la geologia applicata: S. Ciarcia[1], M. Valletta[4]

Consulenza per la tettonica e l'analisi morfostrutturale: F. Ortolani[1]

Consulenza per la geologia del quaternario e la geomorfologia: C. Basso[1]

1) Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Napoli "Federico II";
2) CNR-IGG, Torino;
3) Dipartimento di Geologia e Ingegneria per il Territorio, Università della Tuscia, Viterbo;
4) Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo - Regione Campania.

Rilevamenti geologici alla scala 1:10 000

Suddivisione dei rilevamenti

Rilevatori: (a) C. Basso[1], (b) S. Ciarcia[1], (c) F. Matano[1]

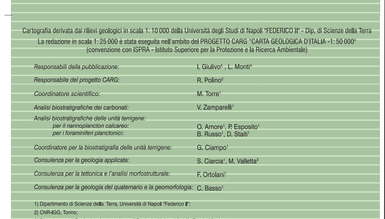
Direttori del rilevamento: S. Di Nocera[1]

Rilevamenti eseguiti negli anni 1994 - 2000

Informatizzazione della Banca Dati: F. Grieco[2], S.Sironi[4], S. Sterlacchini[4]
a) CNR - IDPA ; b) Università degli Studi di Milano - Bicocca

Allestimento cartografico-digitale e stampa: LITOGRAFIA *artistica* CARTOGRAFICA - FIRENZE - 2011

Quadro d'unione della Regione Campania



Difesa del Suolo
Regione Campania

Ariano Irpino Tav. 433-N0

Sant Giorgio del Sannio Tav. 433-SE

Paternopoli Tav. 450-N0

15°W
41°W
15°W
41°W
EST DA GREENWICH

Scala 1: 25,000

0,5 Km 0 0,5 1 1,5 2 2,5 3 Km

Le descrizioni delle unità geologiche presenti in questa Tavola sono state estratte dalla legenda della CARTA GEOLOGICA D'ITALIA - Foglio N. 433 ARIANO IRPINO — scala 1:50 000

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

Depositi sibaiqutari in formazione

a_a DEPOSITO DI FRANA
Detrito scistoso calcitico eterogeneo ed eterometrico con evidenze di evoluzione in atto del movimento franoso; la natura dei blocchi e della matrice dipende dalla successione originaria coinvolta.
ATTUALE

a DEPOSITO DI VERSANTE
Detrito scistoso eterometrico, generalmente clinostratificato, in coni o fasce localizzati lungo i pendi e alla base dei versanti.
OLOCENE ? - ATTUALE

b DEPOSITO ALLUVIONALE
Ghiaie e ghiaie sabbiose con lenti di sabbie e di limi. Depositi fluviali in alveo e di golena; depositi di conoide torrentizia attiva.
OLOCENE ? - ATTUALE

b_c COLTRE ELUVIO COLLUVIALE
Sabbie e limi bruni, talora con pomici e prodotti fini rimaneggiate e argillificate e lveli di ghiaie arrossate, Limi e argille nerastre con frammenti di strato calcareo-marnosi e arenacei e con subordinata frazione piroclastica. Localmente si rinvengono sabbie limose bruno-rossastre con concrezioni biancastre (caliche). Sedimenti mobilizzati prevalentemente da processi di dilavamento e depositi lungo i versanti e in paleoconche; depositi prodotti dalla degradazione in situ sui ripiani morfologici.
PLEISTOCENE SUP. ? - ATTUALE

Depositi formati distinti per bacini inibriferi

UNITA' DEL BACINO DEL FIUME CALORE

SINTEMA DEL F. CALORE
Nel contiguo Foglio n. 432 "Benevento" il sintema comprende quattro subsintemi; nell'area del presente Foglio ne sono stati riconosciuti e cartografati solo due, costituiti prevalentemente da depositi fluviali, limitati a tetto e a letto da superfici di unconformity erosive. Spessore complessivo fino a 140 m.
PLEISTOCENE SUP. ? - OLOCENE

SUBSINTEMA DEL F. UFITA
Ghiaie e ghiaie sabbiose addensate con livelli di sabbie limose e lenti ghiaiose; localmente pedogenizzate, Alluvioni terrazzate poste fino a + 25 ÷ 30 m sul letto dell'fiume, depositi di conoidi torrentizie inattive e incise. Spessore circa 120 m. Nella conca di Grottaminarda i depositi alluvionali di SFL4 includono alla base depositi fluvio-lacustri potenti oltre 100 m, non affioranti.
PLEISTOCENE SUP. - OLOCENE.

SFL_1 SUBSINTEMA DI BENEVENTO
Ghiaie con livelli di sabbie e sabbie con ciottoli e lenti limose, pedogenizzate, disposte sul versante fino a + 100 m di quota sul letto fluviale attuale, Alluvioni e depositi di conoide torrentizia sospesi. Spessore circa 20 m.
PLEISTOCENE MEDIO p.p.

Depositi sibiquitari formati

a_{fl} DEPOSITO DI FRANA ANTICA
Detrito caotico eterogeneo ed eterometrico, localmente pedogenizzato o parzialmente cementato; la natura dei blocchi e della matrice dipende dalla successione originaria coinvolta.
PLEISTOCENE SUP. ? - OLOCENE

TGC TUFO GRIGIO CAMPANO
Depositi piroclastici da flusso, coerenti, massivi, a composizione trachitica, prevalentemente zeolitizzati, di colore grigio-rossastro doc. Passo di Mirabella Eclano e loc. Azzone) e, localmente, grigio-violaceo (loc. Vallone dei Grano). la potenza osservata non raggiunge i 20 m.
PLEISTOCENE SUP.

I_l PIROCLASTITI
Piomi o cineri incoerenti localmente rimaneggiate e pedogenizzate con spessore affiorante fino a 4-6 m.
PLEISTOCENE MEDIO? - ATTUALE

UNITA' STRATIGRAFICHE A LIMITI INCONFORMI DEL PLIOCENE

SUPERSINTEMA DI ARIANO IRPINO

Successioni di sedimenti clastici depositisi in bacini pliocenici tipo *wedge-top*, Ambiente da alluvionale a marino epibatiale, Limite inferiore discordante su varie unità, il supersintema comprende tre sintemi.
PLIOCENE INF. - PLEISTOCENE M.P.

SINTEMA DI ANDRETTA
Comprende successioni clastiche limitate a tetto e a letto da superfici di discordanza erosiva. Litostratigraficamente è rappresentato da una formazione suddivisa in membri.
PLIOCENE INF.

FORMAZIONE DELLA BARONIA
La formazione è costituita da depositi clastici ed è suddivisa in quattro membri, parzialmente eteropici, Ambiente compreso tra fluviovinale e bipibatiale, Limite inferiore netto e discordante su varie unità, Potenza oltre 1850 m.

Membro sabbioso di Apollosa (BNA_1)
Sabbie quarzo-feldspatiche, a grana media e grossa con abbondanti frammenti di guscì di ostreidi e pettinidi e con sottili intercalazioni marnoso-argillose verdastri e livelli di ciottoli; nella parte alta, a luoghi, argille marnose scure di ambiente lagunare, Sabbie con marnoso siltoso=marnosa, in strati medi e sottili, alternate ad arenarie gallastre a grana media e fine, poco cementate, e siltiti, Frequenti strutture trattive da moto ondoso e corrente, Foraminiferi planctonici della biozona MPl4a, Ambiente di spiaggia sbreshore e shorefacc. Passaggio graduale e parzialmente eteropico con il sottostante membro BNA_2, Potenza circa 600 m.

Membro pelitico-arenaceo del F. Miscano (BNA_2)
Argille siltoso=marnose e siltsabbiose di colore grigiastro, intensamente bioturbati, con rari piccoli gusci di molluschi; sabbie a grana fine o molto fine a stratificazione assente o mal definita, con laminazione planoparallela a scala millimetrica, Foraminiferi planctonici della biozona MPl4a, Ambiente di piattaforma ramica dal limite con hipibatiale fino alla transizione con la spiaggia sommersa (BNA_1), Nella parte bassa è stata distinta una litofacies con torbiditi arenaceo-pelitiche di colore giallo chiaro (letto del F. Ufita), Ambiente compreso tra il circalitorale esterno e hipibatiale (BNA_{2b}), Nella loc. Vallone Anselice, lenti potenti fino a 100 m di argille e marne varicolori cacitiche, inglobanti ciottoli arrotondati, olistoliti carbonatici, blocchi di strati di natura arenacea e calcareo-marnosa e livelli di paraconglomerati litofacies BNA_{2c}, Alla base presenta rapporti lateroverticali con BNA_1 e un contatto inconforme con la unità pre-pliocenica, Potenza complessiva circa 800 m.

Membro dei conglomerati e delle sabbie di S. Sossio Baronia (BNA_3)
Ortoconglomerati poligenici eterometrici e massivi, con matrice pelitica arrossata e livelli di paleosuoli argillo-rossi (Serrapotilla, Il Carupo, Fontanarosa); ambiente alluvionale(BNA_3), Presso loc. S. Michele, conglomerati arrossati massivi con ciottoli ben arrotondati con fori di litodomi, lenti di sabbie e arenarie siltose=marnose con laminazione planoparallela ed incrociata, e, a luoghi, tanatocenosi con ostreidi e pectinidi (*Aequimonon*); ambiente di spiaggia (BNA_{3a}), Sabbie gallognolle a luoghi intensamente bioturbate, in strati talora amalgamati, con intercalazioni siltoso=argillose; rari livelli di arenarie e di ortoconglomerati ben cementati (loc. Bonito); sabbie siltose in strati sottili, alternate ad arenarie calcaree a grana fine, localmente arrossate, e argille marnose verdi contenenti noduli calcarei e frammenti vegetali (loc. Molino U.); ambiente litorale (BNA_{3b}), Foraminiferi planctonici della biozona MPl4a, Contatto inconforme su varie unità, Potenza complessiva circa 400 m.

Membro dei Flumeri (BNA_4)
Arenarie quarzo-feldspatiche a grana media e fine, alternate a siltiti e argille marnose localmente ricche di frustoli carbonicei. Associazioni microfossilifere rimaneggiate del Messiniano inferiore, Depositi da flussi granulari e torbiditici (BNA_4), A varie altezze sono presenti lembi discontinui e poco potenti di una litofacies costituita da calcari micritici laminati, con croccioli ed abbondanti ostracodi di ambiente dulcicolo=salmastro (*Cyprideis* sp.), alternati ad areniti fini; calcareniti massive o laminate con piccoli ciottoli di quarzo e blocci con livelli stromatolitici; areniti-brecce e argille marnoso=siltose nerastre (Case Saudiere, Incoronata); alternanze di siltiti torbiditi arenacee, in strati da sottili a medi, di gesso ed arenite, in noduli e in cristalli (Case Saudiere, Il Rotolo, in località Il Capriello, argille siltose grige con ostracofauna di ambiente dulcicolo-salmastro (*Ilyocypris gibba*) (BNA_{4a}), litofacies assimilabili a quelle di "Lago-Mare", Rapporti lateroverticali graduali con $AN2_1$, $AN2_2$ poggia anche su TFR, Potenza massima circa 250 m.

Membro di Vallone di Fassa ($AN2_1$)
Microconglomerati ed arenarie quarzofeldspatiche con abbondante matrice e con variabile grado di cementazione, In banchi e strati talora amalgamati e caratterizzati da noduli epigenetici ("cogoli"), Presenza di lenti di paraconglomerati poligenici, Associazioni microfossilifere rimaneggiate del Messiniano inferiore ed ostracofauna di ambiente dulcicolo=salmastro (*Candona* sp., *Loxoconca* sp.), Nella parte alta sono presenti almeno due livelli di cineriti biancastre di composizione riolitica, Deposti da flussi granulari e torbiditici, Potenza massima circa 300 m.

TFR FORMAZIONE DEL TORRENTE FIUMARELLA
Alternanza di strati di argille e marne sabbiose grigio=verastre e verdi, lett tterrizi laminati di colore scuro con frustoli carbonicei e clasti di gesso, sabbie quarzo=litiche a matrice prevalente di colore verdastro e giallo, arenarie quarzo=feldspatiche massive e lenti di conglomerati eterogranizzati in scansa matrice sabbiosa; a più altezze livelli di argilliti scagliettate variegate e nerastre caoticizzate, A più altezze è presente una litofacies conglomeratica (TFR_1) costituita da conglomerati disorganizzati maltstratificati o in banchi, ad elementi eterometrici calcareo-marnosi e scarsa matrice sabbiosa, lenti di arenarie quarzo=feldspatiche e quarzolitiche grigio=brune, e sottili livelli di pelititi sabbiose verdastre con faune ad ostracodi acquadulcicoli (*Candona* spp. e *Ilyocypris gibba*), Ambiente fluvio=lacustre e fluvio=estuarino, Limite inferiore netto e discordante su altri termini dell'Unità tettonica della Daunia, Spessore massimo circa 300 m.
MESSINIANO M.P.

UNITA' STRATIGRAFICHE SINOROGENETICHE DEL MIOCENE MEDIO-SUPERIORE

FORMAZIONE DI VILLANOVA DEL BATTISTA
Depositi silicoclastici prevalentemente torbiditici ed empiellagiti, Formazione suddivisa in tre membri, Limite inferiore discordante sui termini pelitici e calcareo marnosi del Gruppo AV, Spessore (GT) m circa.
TORTONIANO MEDIA/SUP. - MESSINIANO INF.

VBA_1 Membro di Costa della Rose (VBA_1)
Marne, argille marnose e siltiti micacee grigio=verdi e brune sottilmente laminate, arenarie di colore giallo-bruno a grana fine con laminazione piano-parallela e convoluta, conlcomponte di fondo a gradazione diretta (A/P da 2:1 a 1:2), Depositi torbiditici ed empiellagiti di conoide sottomarina e di transizione a piana batiale, Nannofossili calcarei della biozona CN9b, Limite inferiore graduale e parzialmente eteropico con VBA_2, Spessore circa 400 m.

PCL FORMAZIONE DEL VALLONE PONTICELLO
Alternanza di arenarie arcosiche a grana medio=fine, marne e marne calcaree biancastre e grigio=verdi, peliti laminate giallo=brune in strati medio=sottili, Sabbie gradate in banchi e paraconglomerati poligenici ad elementi sub=arrotondati con intercalazioni di calciruditi, calcareniti e calcimarnosi, Ortoconglomerati poligenici in banchi, Nannoplancton calcareo (*Discoaster surculus*, *D. pentaradiatus*, *Sphenolithus abies*), Depositi di conoide sottomarina, di piana bacinale e di piana batiale, Nannofossili calcarei della biozona CN9b, Limite inferiore discordante a luoghi sulla unità pre-pliocenica, Potenza massima circa 600 m.

UNITA' TETTONICA DI FRIGENTO

FLYSCH NUMIDICO
Quarzoareniti a cemento siliceo di colore grigio o giallo arancio con clasti di quarzo arrotondato a grana media e grossa, in strati medi e spessi talora gradati, subordinate quarzosiltiti, argille marnose grigio=verdi, siltiti rossastre e calcareniti grige, Depositi bacinali terrigeni da flussi gravitativi ed empiellagiti, Limite inferiore concordante su FYR, Nannoplancton calcareo della biozona CN4, Potenza massima 300 m.
BURDIGALIANO SUP. - LANGHIANO

FYR, FYP, FYPL FLYSCH ROSSO
Argille marnose e marne pellicrome, calciutiti bianche, livelli lenticolari di risedimenti bioclitu=dtico e bio=calcarenitici di colore bianco, contenenti abbondanti resti di alveoline, nummuliti, orbitoidi e rudiste, Comprende una litofacies calcareo=clastica data da calcareniti torbiditiche bianche laminate e gradate in strati medi e spessi, calciruditi ad alveoline e nummuliti, calcari marnosi biancoverdastri, calciutiti e subordinate marne calcaree talora siliciziate; argille marnose e argilliti grige e rosse (FYR_2), Nella formazione viene distinto inoltre un membro calcareo (FYR_1), Nannoplancton calcareo dalla biozona CP16b alla biozona CN3 nella parte medio=alta dell'unità, Successioni marne di scarpata=base di scarpata, formate da depositi di flussi gravitativi e da empiellagiti, Limite inferiore mal esposto, orginariamente concordante su FYG, Spessore totale valutabile in circa 800 m.
CRETACICO SUP.- BURDIGALIANO SUP.

Membro calcareo (FYR_1)
Calciutiti e calcareniti con alveoline e nummuliti, calciutiti di colore biancastro con subordinate intercalazioni di marne, marne argillose ed argilliti rossastre e verdastre, Nella parte bassa calciutiti biancastre con liste e noduli di selce grigia, calcari marnosi e calciutiti silicimarne; argilliti e marne di colore grigio, verde, rosso (Il Pesco, Pezza la Croce), Radiolari e rari frammenti di ortoboli allocretacici, Il membro FYR_1 è eteropico con la parte bassa di FYR, Spessore circa 250 m.
CRETACICO SUP.- EOCENE M.P.

FYG FLYSCH GALESTRINO
Argilliti siliciziate acciolari nerastre con intercalazioni di calciutiti e calcari marnosi biancastri o ocracei, marne ed argilliti più o meno siliciferi di colore variabile dal biancastro al grigio cenere e giallo verdognolo, Abbondanti radiolari, Depositi bacinali profondi con flussi gravitativi calciclastici, La formazione passa gradualmente a STS, Spessore 300 m circa.
CRETACICO INF.

STS SCISTI SILICEI
Radiolariti ed argilliti silicee acciolari di colore rosso scuro, grigio, violaceo e verde, con rare intercalazioni di calcareniti gradate e calciutiti silicizzate, Molto frequenti i radiolari, talora rari frammenti di gusci di lamellibranchi, spicole di spugne e foraminiferi arenacei (*Ammodiscidae*), Depositi bacinali profondi con torbiditi distali, Limite inferiore graduale per alternanze su SLC, Spessore 100 m circa.
TRIASSICO SUP. (Retico)- GIURASSICO

SLC CALCARI CON SELCE
Calcari micritici e calciutiti di colore grigio perla in strati sottili e medi, in parte dolomitizzati, con lenti di selce scura e intercalazioni di marne calcaree e siliciferi di colore rosso vinaccia e giallo, calcareniti gradate e rare calciruditi grige, Nei calcari micritici sono presenti abbondanti lamellibranchi pelagici e radiolari, rari piccoli foraminiferi, Depositi bacinali profondi con torbiditi, Limite inferiore non osservabile, Potenza massima 120 m.
TRIASSICO M.SUP. (Carnico p.p. - Norico)

FAC FORMAZIONE DI MONTE FACITO
Calcisiltiti ed arenarie a grana fine grigio=giallastre con frustoli carbonicei in strati sottili e medi con laminazione parallela e incrociata a piccola scala, marne, calcari marnosi e calcari nodulari o pseudobrecciati di colore grigio, contenenti rioche associazioni macro= e microfaunistiche di ambiente neritalle (coralli, spugne calcaree, alghe, echinidi, brachiopodi), Nelle siltiti piccoli foraminiferi bentonici di età ladino-carnica (hvoluinacea), Depositi di bacino e biohermali, Base non affiorante, Spessore massimo 20 m.
TRIASSICO MEDIA/SUP. (Ladinico = Carnico p.p.)

UNITA' TETTONICA DEL FORTORE

FORMAZIONE DI CORLETO PERTICARA
Calciutiti e calcari marnosi di colore giallognolo con patine manganesifere rosso scure e nerastre, talora siliciziati (tipo "pietra paesina"), in strati medi e spessi alternati a marne calcaree, marne argillose, argilliti silicee e subordinate calcareniti, calcisiltiti e argille siltose grigio=verdi, Nannoplancton calcareo dalla biozona CP19 alla biozona CN2, Depositi torbiditici ed empiellagiti, Contatto graduale e talor=overticale con AV, Spessore 300 m.
EOCENE SUP. - BURDIGALIANO SUP. ?

AV, AV_1 GRUPPO DELLE ARGILLE VARIEGATE
Argille marnose ed argilliti grige e varicolori a stratificazione indistinta o discontinua con intercalazioni lenticolari di marne calcaree, calcari marnosi e calciutiti talora siliciziate (tipo "pietra paesina" e "alberese") e di risedimenti biocalciruditici e bioclarenitici di colore bianco, contenenti abbondanti microfaune rimaneggiate (alveoline, nummuliti) e frammenti di rudiste ne tricdiasi, Comprende una litofacies calcareo=marnosa AV_1, Nannoplancton calcareo del Cretacico sup. (*Cruciplacolithus tenuis* interon. Torbiditi calcaree e depositi empiellagitici di ambiente di bacino e di base di scarpata, Contatto tettonico con varie unità,
Spessore massimo stimato in 800 m.
CRETACICO SUP. - BURDIGALIANO SUP. ?

UNITA' TETTONICA DELLA DAUNIA

SUB-UNITA' TETTONICA DI MASSERIA SICURANZA

FAL, FAL_1 FLYSCH DI FAETO
Calcareniti torbiditiche biancastre, calciutiti e marne chiare con *Zoophycos*; intercalazioni di argille marnose brune e verdine, e calciutiti bioclastiche, A luoghi nella parte bassa sono presenti quarzareniti (FAL_1), In ambito regionale sono state distinte due litofacies; nell'area del Foglio è stata distinta solo FAL_2 costituita da calcari marnosi bianchi e marne chiare, con subordinate calcareniti bioclastiche, calciutiti, marne argillose e argille varicolre (Monteleone di Puglia, Vallone del Salice), Nelle associazioni microplanctologiche sono presenti foraminiferi planctonici della biozona a *Globigerinoides* o. *extremus*, e, nella parte alta, della biozona a *Globorotalia conomiozea*; tra le nannoflore *Amaurolithus amplificus* indica la presenza della biozona CN9b, Depositi torbiditici calcareo=arenacei ed empiellagiti di base di scarpata – bacino, Limite inferiore graduale con SEL, Spessore circa 700 m.
BURDIGALIANO SUP. ? - MESSINIANO INF.

SUB-UNITA' TETTONICA DEL VALLONE DEL TORO

MZP ARGILLITI CON GESSI DI MEZZANA DI FORTE
Argilliti ed argille marnoso=siltose in prevalenza grigio=verdi e subordinatamente policrome con cristalli di gesso di dimensioni fino a 3=4 cm, lenti di gessareniti e di sabbie fini bioclastiche; localmente assetto caotico con blocchi lapidei eterometrici di calcari marnosi, calcareniti, marne siliciziate e gesso, Ambiente bacinale con acque a bassa salinità, Contatto tettonizzato, probabilmente stratigrafico con APC, Potenza circa 150 m.
MESSINIANO M.SUP. p.p. (per posizione stratigrafica)

APC ARGILLITI POLICROME DEL CALAGGIO
Argilliti e marne policrome localmente siliciziate, argilliti marnoso=siltose sottilmente stratificate con sottili intercalazioni di torbiditi calcaree grigio chiare; calciutiti e calcari marnosi grigi ricchi di noduli di pirite e *hard ground*, marne calcaree siliciziate e selci di colore rosso=violaceo; a varie altezze orizzonti lenticolari costituiti da alternanze di calcareniti torbiditiche bianche a grana media e fine, calcareniti glauconitiche verdognole, calciutiti e argille marnose in strati medi e sottili, Verso l'alto intercalazioni di diatomiti nerastre, fissili, con noduli e sulture gallognoli e cristi di gesso cristallino millimetrico (Difesa Grande), A varie altezze si distingue una litofacies costituita da lenti decametriche di megaruditi calcaree debritiche con scarsa matrice marnosa rossastra (APC_1), *Associazioni paleontologiche scarse e rimaneggiate, con presenza di Discoaster quinqueramus (biozona CN9b) nella parte inferiore*, Ambiente marino distale, che evolve ad evaporiti verso l'alto, Contatto basale non visibile, Potenza circa 170 m.
TORTONIANO MEDIA/SUP. - MESSINIANO INF. p.p.

Pliocene inferiore - Pliocene medio

Pliocene superiore ? - Olocene

Messiniano superiore

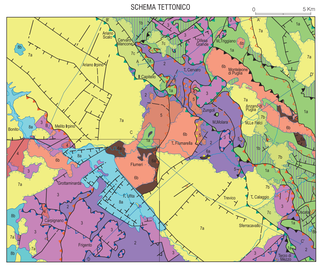
Serravaliano medio - Messiniano inf.

Cretacico sup. - Langhiano sup.

Trias medio-sup. - Langhiano sup.

Oligocene sup. - Messiniano sup.

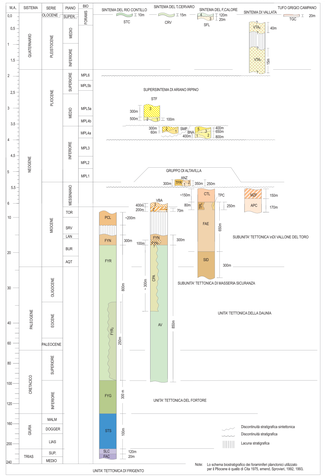
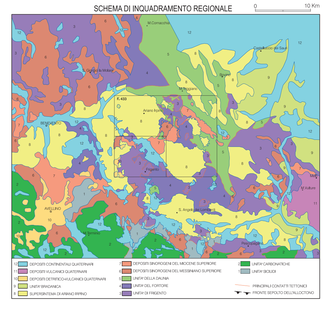
SCHEMA TETTONICO



Quaternario
8 a, depositi fluvio-lacustri; b, prodotto/o
Supersintema di Ariano Irpino
7c Sintema di Ruvo del Monte (Pliocene medio)
7b Sintema di Bosco di Cerrito (Pliocene medio)
7a Sintema di Andretta (Pliocene inferiore)
Gruppo di Altavilla
6b Membro di Ariano (Messiniano superiore)
6a Formazione del Torrente Fiumarella (Messiniano superiore)
Unità stratigrafiche sinorogene del Miocene medio-superiore
5 Formazione di Villanova del Battista (Tortoniano med./sup.-Messiniano inf.)
4 Membro di Costa della Rose (Tortoniano med./sup.)
3 **Unità tettonica del Frigento** (Oligocene sup.-Serravallano medio)
2 **Unità tettonica del Fortore** (Oligocene sup.-Tortoniano med./sup.)
1 **Unità tettonica della Daunia** (Oligocene sup.-Messiniano sup.)
a Subunità di Masseria Sicuranza (p.p.) (Oligocene sup. - Messiniano sup.)
b Subunità del Vallone del Toro (Tortoniano med./sup.-Messiniano sup.)

Limite stratigrafico
conforme
inconforme
Traccia di sezione geologica
Sovrascorrimento
Messiniano inferiore (p.p.)
Messiniano superiore
Pliocene inferiore (p.p.)
Pliocene medio (p.p.)
Pliocene superiore
Faglia inversa
Messiniano inferiore (p.p.)
Pliocene inferiore(p.p.)
Pliocene medio (p.p.)
Pliocene superiore
Faglia diretta
Faglia trascorrente
Anticlinale (traccia piano assiale)
Sinclinale (traccia piano assiale)
Antiforme (traccia piano assiale)

SCHEMA CRONOSTRATIGRAFICO DELLE SUCCESSIONI DELLE UNITA' TETTONICHE E DELLE UNITA' STRATIGRAFICHE



SCHEMA DI INQUADRAMENTO REGIONALE